

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	La Petrolifera Italo Rumena S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Deposito PIR
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Porto Corsini
Indirizzo	Via Baiona 257-259-260-279
CAP	48123
Telefono	0544696611
Fax	0544696799
Indirizzo PEC	lapirsrl@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Via Baiona 279
CAP	48123
Telefono	0544 696611
Fax	0544 696799
Indirizzo PEC	lapirsrl@legalmail.it
Gestore	Alessandro Gentile
Portavoce	Alessandro Gentile

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Servizio risanamento acqua aria e agenti fisici	Via della Fiera 8 40127 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V. Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Servizi Direzione Generale	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	ARAPE-SAC	3038	2018-06-18
Sicurezza	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001:2007	Certiquality	16137	2019-12-05

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Commissione nominata da Comitato Tecnico Regionale (CTR)

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:11/09/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:17/11/2017

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:01/08/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Marina di Ravenna	250	SE
Centro Abitato	Porto Corsini	250	NE
Case Sparse	Case sparse	1.100	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Stabilimento BUNGE	200	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Raffineria Alma Petroli	800	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centrale ENEL	0	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Deposito Costiero GNL Ravenna	375	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Asili Marina di Ravenna	200	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Marina di Ravenna	200	SE
Centro Commerciale	Marina di Ravenna	200	SE
Ufficio Pubblico	Marina di Ravenna	250	SE
Chiesa	Marina di Ravenna	250	SE
Cinema	Marina di Ravenna	250	SE
Musei	Marina di Ravenna	250	SE
Ricoveri per Anziani	Marina di Ravenna	250	SE
Scuole/Asili	Porto Corsini	250	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Porto Corsini	250	NE
Centro Commerciale	Porto Corsini	250	NE
Ufficio Pubblico	Porto Corsini	250	NE
Ospedale	Ambulatorio Marina di Ravenna	200	SE
Ospedale	Ambulatorio Porto Corsini	250	NE
Chiesa	Porto Corsini	250	NE
Cinema	Porto Corsini	250	NE
Musei	Porto Corsini	250	NE
Ricoveri per Anziani	Porto Corsini	250	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenne telefoniche presenti a Marina di Ravenna	200	SE
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica AT	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale	Via Baiona	0	N
Strada Comunale	Strade comunali di Marina di Ravenna	200	SE
Strada Comunale	Strade comunali di Porto Corsini	200	NE
Strada Consortile	Strade di pertinenza degli stabilimenti produttivi (Bunge, Alma Petroli, ecc)	200	SO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scalo Merci Ferroviario	Scalo merci interno al deposito PIR	0	N
Scalo Merci Ferroviario	Rete ferroviaria di servizio degli stabilimenti dell'area portuale	100	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Commerciale	Porto di Ravenna	0	N
Porto Commerciale	Porto di Ravenna	0	N

Deposito Costiero Capitaneria di Porto Via Teseo Guerra 15 - 48123 Ravenna 0544443011			
Ricade in area portuale Capitaneria di Porto Via Teseo Guerra 15 - 48123 Ravenna 0544443011			

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco del Delta del Po	200	N
Aree Protette dalla normativa	Piailassa Baiona (SIC-ZPS)	200	N
Aree Protette dalla normativa	Pineta di Casalborgonetti	400	N
Aree Protette dalla normativa	Piailassa Piomboni (SIC)	1.800	S
Zone costiere o di mare	Zona costiera di Marina di Ravenna	1.500	E
Altro - Canale artificiale	Canale Candiano	0	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	-1	Suborizzontale

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il Deposito può essere suddiviso di fatto in 4 impianti. Le attività svolte dal Deposito PIR sono: stoccaggio di prodotti alimentari zootecnici, chimici, petrolchimici e petroliferi liquidi, solidi ed imballati in serbatoi idonei a prodotti infiammabili di Categoria A, B e C ai sensi del D.M. 31 07 1934 ; infustamento benzina AVIO; ricevimento e spedizione prodotti a mezzo autobotti, ferrocisterne, navi cisterna e tubazioni; alimentazione materie prime e stoccaggio prodotti finiti dell Impianto di produzione biodiesel e glicerina raffinata Novaol. Impianto 257: I serbatoi presenti sono collegati con linee metalliche fisse di introduzione ed estrazione per il trasferimento dei prodotti agli stabilimenti adiacenti Bunge, Novaol, Impianto 260 . L unica attività svolta può essere una miscelazione, in linea od in serbatoio, di diversi oli grezzi e neutri per particolari alimentazioni dell Impianto Novaol oltre che la miscelazione in linea del biodiesel in fase di caricazione su autobotti, ferrocisterne e navi cisterna. Impianto 259: L Impianto 259 svolge prevalentemente attività di stoccaggio, insacco ed imbarco di merci solide alla rinfusa o imballate, tra cui ad esempio riso, cereali ed erba medica. Nell area dei 3 serbatoi di Categoria A è presente una pensilina di carico ATB mentre per gli altri 7 serbatoi l estrazione verso la pensilina di carico avviene tramite una serie di pompe. Impianto 260: Nell Impianto 260 sono presenti 80 serbatoi metallici fuori terra con una capacità complessiva di circa 107.450 m3. I serbatoi hanno capacità variabile da 250 a 5.000 m3 e possono contenere varie tipologie di sostanze. A ridosso dei bacini dei serbatoi sono collocate le pompe di trasferimento prodotti poste all interno di specifico bacino di contenimento, utilizzate per il carico delle autocisterne o ferrocisterne e per il carico dei serbatoi da nave cisterna. All interno dell Impianto 260 sono presenti diverse postazioni di carico autobotti ed alcune postazioni per lo scarico, dislocate in prossimità delle aree di stoccaggio. È presente una pensilina di carico scarico ferrocisterne, in prossimità della parte centrale del ramo ferroviario interno. Impianto 279: Lo stoccaggio di prodotti è effettuato all interno di 33 serbatoi metallici fuori terra con una capacità complessiva di 95.454 m3 e variabile da 250 a 14.600 m3 e contengono prodotti con categoria di infiammabilità A, B e C. È presente un impianto di recupero vapori per l abbattimento dei vapori fuoriusciti dalle autobotti durante le operazioni di carico dei prodotti petroliferi sulle stesse. È presente un impianto di infustamento benzina AVIO di tipo semiautomatico. Sono presenti due zone dotate di pensiline di carico dei prodotti sulle autobotti. Le postazioni di scarico sono situate nei pressi delle stesse pompe di carico per l introduzione del prodotto in serbatoio.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- METILATO DI SODIO

PERICOLI PER LA SALUTE - Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H226);
- tossicità acuta (H301-H311-H331);
- tossicità specifica per organi bersaglio (H370).

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

STOT SE Categoria 1 - METILATO DI SODIO

PERICOLI PER LA SALUTE - Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H226);
- tossicità acuta (H301-H311-H331);
- tossicità specifica per organi bersaglio (H370).

Il prodotto presente in Deposito con le caratteristiche più significative in termini di tossicità sia acuta che specifica per gli organi bersaglio è il Metilato di sodio.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Gruppo di sostanze appartenenti alla Categoria P5c "Liquidi Infiammabili"**

PERICOLI FISICI - Le sostanze in oggetto hanno tutte caratteristiche di infiammabilità (H225 e H226).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Lacquer Thinner**

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ACETONE**

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **DIMETIL CARBONATO**

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALCOOL ISOPROPILICO**

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ETANOLO --ANIDRO--**

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **VINILE ACETATO --MONOMERO--**

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- METIL TER-BUTIL ETERE

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H225).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO ACETICO

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H226).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- STIRENE

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H226).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- METILATO DI SODIO

PERICOLI FISICI - Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H226);
- tossicità acuta (H301-H311-H331);
- tossicità specifica per organi bersaglio (H370).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Mix (orto, meta, para) Xileni

PERICOLI FISICI - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di infiammabilità (H226).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Olio FOK

PERICOLI PER L AMBIENTE - La sostanza in oggetto presenta caratteristiche di pericolosità per l'ambiente (H411).

Il prodotto presente in Deposito con le caratteristiche più significative di pericolosità per l'ambiente è l'Olio FOK avente caratteristica di pericolo H411 "Tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata"

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H225);
- tossicità acuta (H301-H311-H331);
- tossicità specifica per organi bersaglio (H370).

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Benzine (Benzina e Benzina Avio)

SOSTANZE PERICOLOSE - In Deposito possono essere stoccate due differenti tipologie di benzine aventi le medesime caratteristiche di pericolosità: la benzina e la benzina Avio.

Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H224);
- pericolosità per l'ambiente (H411).

Il prodotto con le caratteristiche più significative in termini di infiammabilità è la benzina in quanto caratterizzata da indicazione di pericolo H224 "Liquido e vapori altamente infiammabili".

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

CHEROSENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H226);
- pericolosità per l'ambiente (H411).

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Le principali caratteristiche della sostanza sono:

- infiammabilità (H226);
- pericolosità per l'ambiente (H411).

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione vapori tossici da sovrariempimento serbatoi, da rottura manichetta carico/scarico navi/ferrocisterna o da evento sismico

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
5. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
6. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
7. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Suono della sirena (suono continuo di 20 secondi per emergenza generica), e comunque udibile fino a che non siano stati posizionati i cosiddetti "cancelli" o messaggio interfonico (ripetuto 3 volte) per il cessato allarme, predisposta dal Gestore

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dalla Protezione Civile

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio di vapori infiammabili (flash-fire) da sovrariempimento serbatoi, da rottura tubazioni, da rottura braccio di carico ATB, da ingresso aria in serbatoio a tetto fisso o affondamento tetto galleggiante, da rottura braccio di carico ferrocisterna o da evento sismico

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico istantaneo

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
5. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Suono della sirena (suono continuo di 20 secondi per emergenza generica), e comunque udibile fino a che non siano stati posizionati i cosiddetti "cancelli" o messaggio interfonico (ripetuto 3 volte) per il cessato allarme, predisposta dal Gestore

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dalla Protezione Civile

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio di pozza (pool-fire) da sovrariempimento serbatoi, da rottura tubazioni, da rottura manichetta carico/scarico navi/ferrocisterna o da evento sismico

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;

5. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Suono della sirena (suono continuo di 20 secondi per emergenza generica), e comunque udibile fino a che non siano stati posizionati i cosiddetti "cancelli" o messaggio interfonico (ripetuto 3 volte) per il cessato allarme, predisposta dal Gestore

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dalla Protezione Civile